

# OSSERVATORIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

*Consuntivo 2008 – Previsioni 2009*

*Il semestre 2008 – Previsioni I semestre 2009*

*L'impatto della crisi*

*Il credito*

**Relazione a cura di Giuseppe Capuano**

*Dirigente Responsabile Area Studi e Ricerche*

*Istituto Guglielmo Tagliacarne*

*Frosinone, 27 Marzo 2009*

# **LO SCENARIO DELLA CRISI**



# CAMBIANO L'APPROCCIO AL MERCATO E GLI INDIRIZZI DI POLITICA ECONOMICA

## Dalla "Reaganomics" .....

- ❖ Il mercato si autoregola
- ❖ Più mercato meno Stato
- ❖ Finanza creativa
- ❖ La crescita fondata sul debito
- ❖ Sostegno all'offerta

Scuole economiche di riferimento:  
Scuola Austriaca  
Monetaristi  
Aspettative razionali

Scuola economica di riferimento:  
J.M. Keynes  
Post Keynesiani

- ## .....alla "Obamaomics"
- ✓ Un mercato con maggiori regole
  - ✓ Più economia reale meno finanza
  - ✓ Meno debiti maggiore risparmio
  - ✓ Attenzione non solo alla crescita ma anche alla redistribuzione del reddito
  - ✓ Sostegno alla domanda

## Il contributo della politica economica

Finita una fase ventennale di politiche di stampo monetarista (alti tassi di interesse, lotta all'inflazione ed enfaticizzazione del ruolo del libero mercato), al fine di stimolare la crescita, sono state perseguite politiche di tipo keynesiano per sostenere la domanda aggregata (liquidità nel sistema, riduzione tassi di interesse, spesa pubblica per investimenti, sostegno ai consumi delle famiglie, etc.) e di "*supply side*" con sostegno alle piccole e medie imprese.

### Attenzione:

L'impatto delle politica economica è diverso a seconda del modello di sviluppo di una economia locale, della struttura dei consumi e del risparmio delle famiglie.

## IL LUNGO TUNNEL DELLA CRISI

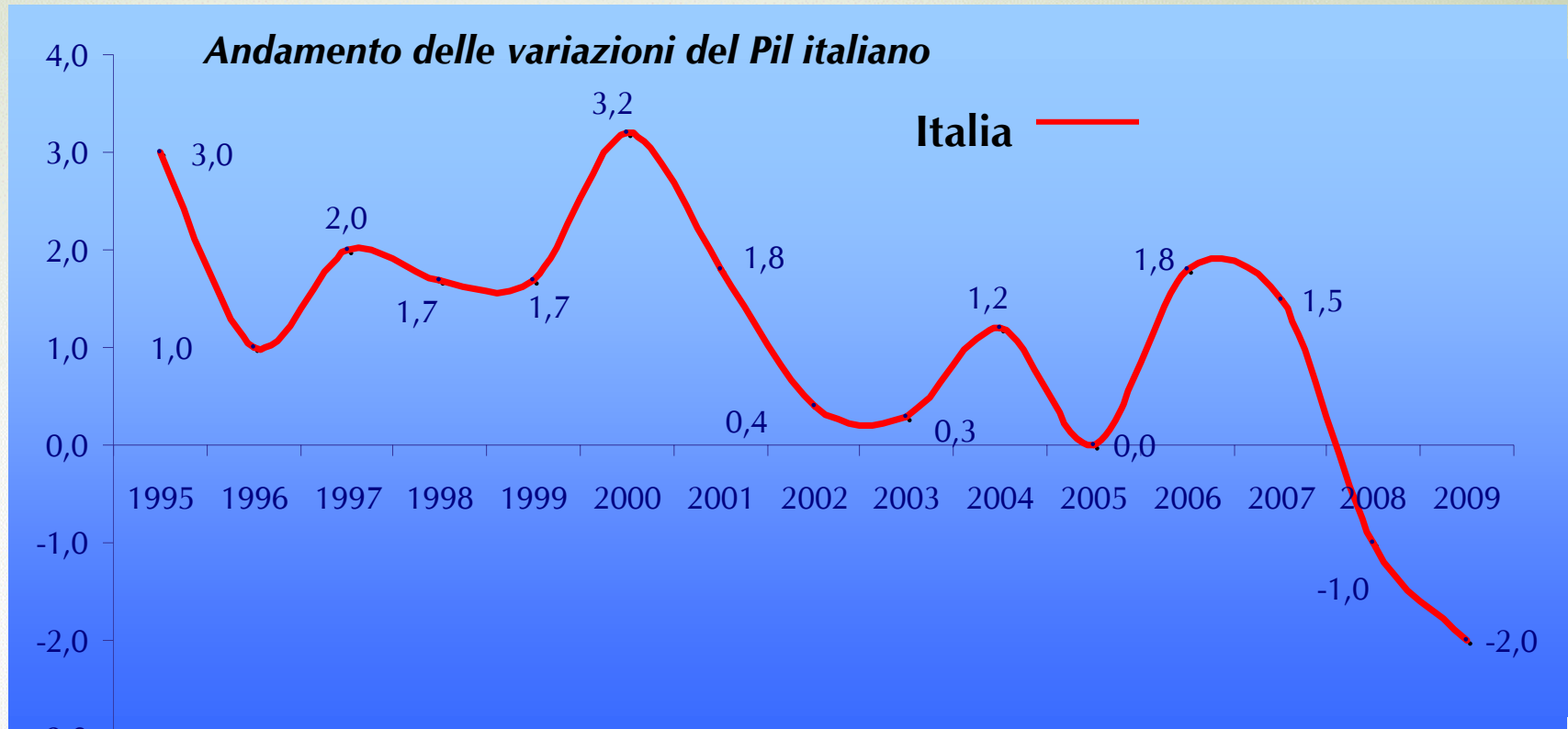
### La fase della crisi già “conosciuta”

- ▶ Crisi dei sub prime
- ▶ Collasso del mercato del credito
- ▶ Rischi di fallimento delle banche
- ▶ Caduta delle borse

### I pericoli “dietro l’angolo”

- Lo “sboom” delle carte di credito
- Possibili fallimenti delle grandi corporate
- Il “pericolo” derivati (12,5 volte il PIL mondiale)
- La difficile situazione economica dei Paesi dell’Est Europa  
*(in cui alcune importanti banche italiane hanno significativi importanti)*

# IL TREND CONGIUNTURALE



Fonte: Istat

**L'Italia da tre lustri ha una crescita del PIL inferiore dell'1% annuo rispetto alla media UE**

## Il debito degli italiani confrontato con i principali Paesi europei ed USA (2007)

Paese	Debito pubblico/PIL in %	Debito Famiglie/PIL in %	Totale debito in % PIL	Totale debito procapite in euro
Francia	64	48	112	19.103
Germania	65	58	123	36.286
Gran Bretagna	44	99	143	49.599
<b>Italia</b>	<b>104</b>	<b>30</b>	<b>134</b>	<b>34.837</b>
Spagna	36	84	120	28.268
Stati Uniti	66	100	166	55.447

Fonte: elaborazione Ist. Tagliacarne su fonti varie

# UNA CRISI DI “SOLVIBILITÀ” NON DI “LIQUIDITÀ”

- Rinvio dei consumi (**fatturato commercio 2008: -3,5%**)
- Stabili gli investimenti (**+0,6%**)
- “Razionamento” del credito (**circa 2/3 delle imprese riscontrano un irrigidimento nell’accesso al credito**)

Compensazione solo parziale con l’intervento pubblico in economia

Ripristinare la fiducia: dopo la stagnazione del 2008, la grave recessione del 2009

## Le previsioni di crescita

QUANTO VALE IL RITORNO ALLA FIDUCIA: CIRCA 1 PUNTO DI PIL ANNUO

	2009		2010	
	Senza fiducia	Con fiducia	Senza fiducia	Con fiducia
PIL	-15	-0,5	0,5	1,5

Fonte: elaborazioni su fonti varie



# **L'ANDAMENTO ECONOMICO 2008 - 2009**



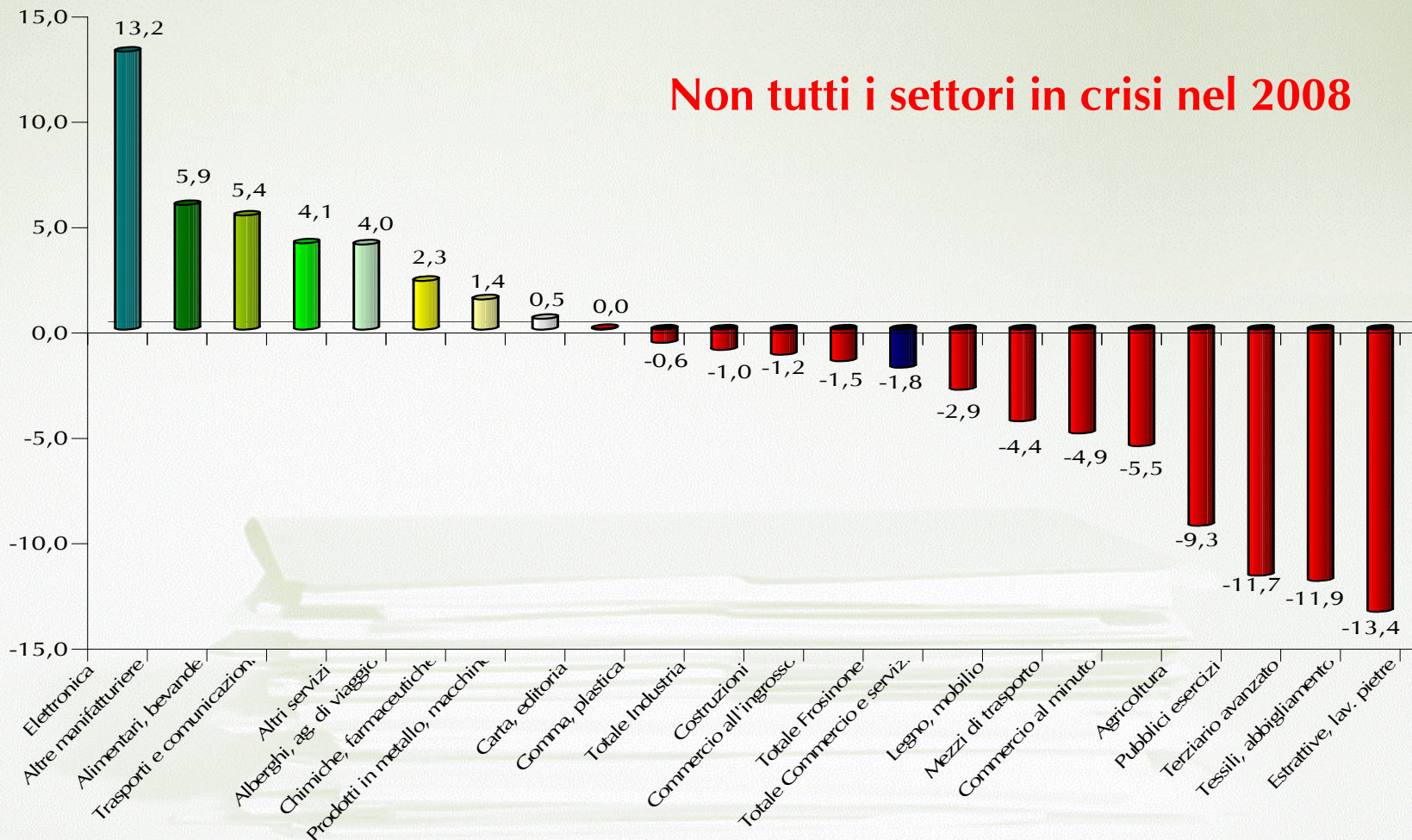
# LE DINAMICHE DELL'ECONOMIA DI FROSINONE

*Variazioni del fatturato nei settori dell'economia di Frosinone (2007 – 2008 – previsioni 2009)*

	2007	2008	2009
<b>Agricoltura</b>	<b>3,3</b>	<b>-9,3</b>	<b>-13,6</b>
Alimentari, bevande	-8,2	5,4	-2,2
Tessili, abbigliamento	-13,7	-13,4	-29,9
Legno, mobilio	-5,2	-4,4	-10,0
Carta, editoria	6,6	0,0	-0,9
Chimiche, farmaceutiche	-6,1	1,4	-0,2
Gomma, plastica	9,7	-0,6	-14,7
Prodotti in metallo, macchine	0,8	0,5	-21,9
Elettronica	0,3	13,2	-29,9
Mezzi di trasporto	-5,0	-4,9	-41,7
Estrattive, lavorazione pietre, minerali	-2,5	-15,5	-35,8
Altre manifatturiere	0,0	5,9	-4,4
<b>Totale Industria</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>-14,3</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>5,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>-10,8</b>
Commercio	-0,6	-3,5	-5,8
Alberghi, ricettività, agenzie di viaggio	-5,6	2,3	-3,7
Pubblici esercizi	-5,2	-11,7	-9,9
Trasporti e telecomunicazioni	-7,3	4,1	-23,1
Terziario avanzato	-5,8	-11,9	-3,8
Altri servizi	-1,9	4,0	-8,8
<b>Totale Servizi</b>	<b>-3,2</b>	<b>-2,9</b>	<b>-8,4</b>
<b>Totale Frosinone</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>-12,8</b>

# LE DINAMICHE DELL'ECONOMIA DI FROSINONE

Variazioni del fatturato nei settori dell'economia di Frosinone (2008)



## LE DINAMICHE DELL'ECONOMIA DI FROSINONE NEL 2008 (in %)

	Produzione	Fatturato	Port. Ordini	Investimenti	Occupati
<b>Agricoltura</b>	<b>-8,8</b>	<b>-9,3</b>	<b>-10,5</b>	<b>-3,5</b>	<b>-1,9</b>
Alimentari, bevande	-1,9	5,4	-1,5	0,0	0,0
Tessili, abbigliamento	-13,4	-13,4	-26,9	-1,9	-0,6
Legno, mobilio	-3,9	-4,4	-4,2	10,0	-1,8
Carta, editoria	-16,5	0,0	-8,2	0,0	-12,1
Chimiche, farmaceutiche	-0,2	1,4	0,5	-3,7	0,3
Gomma, plastica	0,0	-0,6	-0,8	1,2	-4,8
Prodotti in metallo, macchine	-1,2	0,5	3,4	2,0	-0,2
Elettronica	11,6	13,2	12,6	-1,3	-4,3
Mezzi di trasporto	-11,0	-4,9	-4,2	0,0	-1,1
Estrattive, lavorazione pietre, Altre manifatturiere	-18,8	-15,5	-18,1	0,0	-7,0
	4,9	5,9	8,0	1,7	4,2
<b>Totale Manifatturiero</b>	<b>-3,5</b>	<b>-1,0</b>	<b>-3,0</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,4</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>-4,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>-4,4</b>	<b>-5,4</b>	<b>-0,6</b>
Commercio all'ingrosso	-6,3	-1,5	-5,0	0,3	-0,4
Commercio al minuto	-10,5	-5,5	-4,8	0,0	0,8
Alberghi, agenzie di viaggio	-4,0	2,3	-6,7	0,4	3,8
Pubblici esercizi	-11,5	-11,7	-11,3	0,4	-4,3
Trasporti e telecomunicazioni	-4,2	4,1	7,1	-6,6	-8,6
Terziario avanzato	-11,6	-11,9	-11,6	1,2	-4,1
Altri servizi	3,0	4,0	3,9	1,9	2,9
<b>Totale Servizi</b>	<b>-6,5</b>	<b>-2,9</b>	<b>-3,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,9</b>
<b>Totale Frosinone</b>	<b>-4,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,3</b>

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Cassa integrazione guadagni Frosinone: +43% nel 2008**

## LE DINAMICHE DELL'EXPORT DI FROSINONE NEL 2008

	Frosinone		Italia	
	2008	Variaz. 08/07	2008	Variaz. 08/07
AGRICOLTURA	706.049	-57,4	4.992.420.289	5,0
PESCA	82.691	79,6	211.824.298	-7,4
MINERALI	1.282.372	-22,8	1.719.878.828	29,9
<i>Alimentari e   bevande</i>	43.554.554	6,5	20.680.212.915	7,6
<i>Tessile ed   abbigliam.</i>	133.546.893	-6,1	27.312.278.641	-3,5
<i>Cuoio e concia</i>	4.915.844	134,9	13.828.242.730	-5,4
<i>Legno</i>	404.027	-67,6	1.541.222.198	-8,5
<i>Carta ed editoria</i>	102.500.081	-13,3	7.050.877.503	-0,1
<i>Combustibili</i>	45.981	-99,8	15.208.260.479	15,6
<i>Chimica e Farmac.</i>	782.212.999	18,6	34.000.309.424	-1,1
<i>Gomma e Plastica</i>	140.924.815	-8,1	12.626.128.320	-4,1
<i>Prodotti minerali</i>	49.674.040	-10,5	9.401.242.867	-5,4
<i>Metalli</i>	77.966.032	23,2	44.164.364.056	1,1
<i>App. meccanici</i>	83.058.125	0,7	76.808.565.003	1,5
<i>App. Elettr., elettron.</i>	296.464.750	23,2	30.615.183.765	-3,1
<i>Mezzi di Trasporto</i>	876.392.186	-4,3	40.587.798.507	-1,4
<i>Mobilio ed altre   manif.</i>	57.164.559	14,9	16.370.450.351	-5,7
MANIFATTURIERO	2.648.824.886	4,1	350.195.136.759	-0,2
ENERGIA	734	-80,0	342.674.224	202,9
SERVIZI	2.770	-70,4	52.110.374	26,8
ALTRO	104.432	-40,4	378.937.976	-7,4
<b>TOTALE</b>	<b>2.651.003.934</b>	<b>4,1</b>	<b>357.892.982.748</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Tiene l'export: +4,1% Sostenuto dalla chimica – farmaceutica.**

**Male le esportazioni dei settori di "piccola impresa"**

# LE DINAMICHE DELL'ECONOMIA DI FROSINONE

Andamento congiunturale del fatturato nel 2008 rispetto al 2007 per classe d addetti in provincia di Frosinone (in %)

	1 addetto	Da 2 a 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	Da 10 a 19 addetti	Da 20 a 49 addetti	Da 50 a 99 addetti	Oltre 100 addetti	Totale
Maggiore	10,3	17,7	25,3	39,1	27,6	44,4	25,0	21,3
Minore	51,7	43,3	41,8	40,0	34,5	11,1	25,0	43,0
Uguale	35,2	34,8	25,3	18,2	34,5	44,4	37,5	31,6
Ns/nr	2,8	4,2	7,7	2,7	3,4	0,0	12,5	4,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>Saldo</i>	-41,4	-25,6	-16,5	-0,9	-6,9	33,3	0,0	-21,7

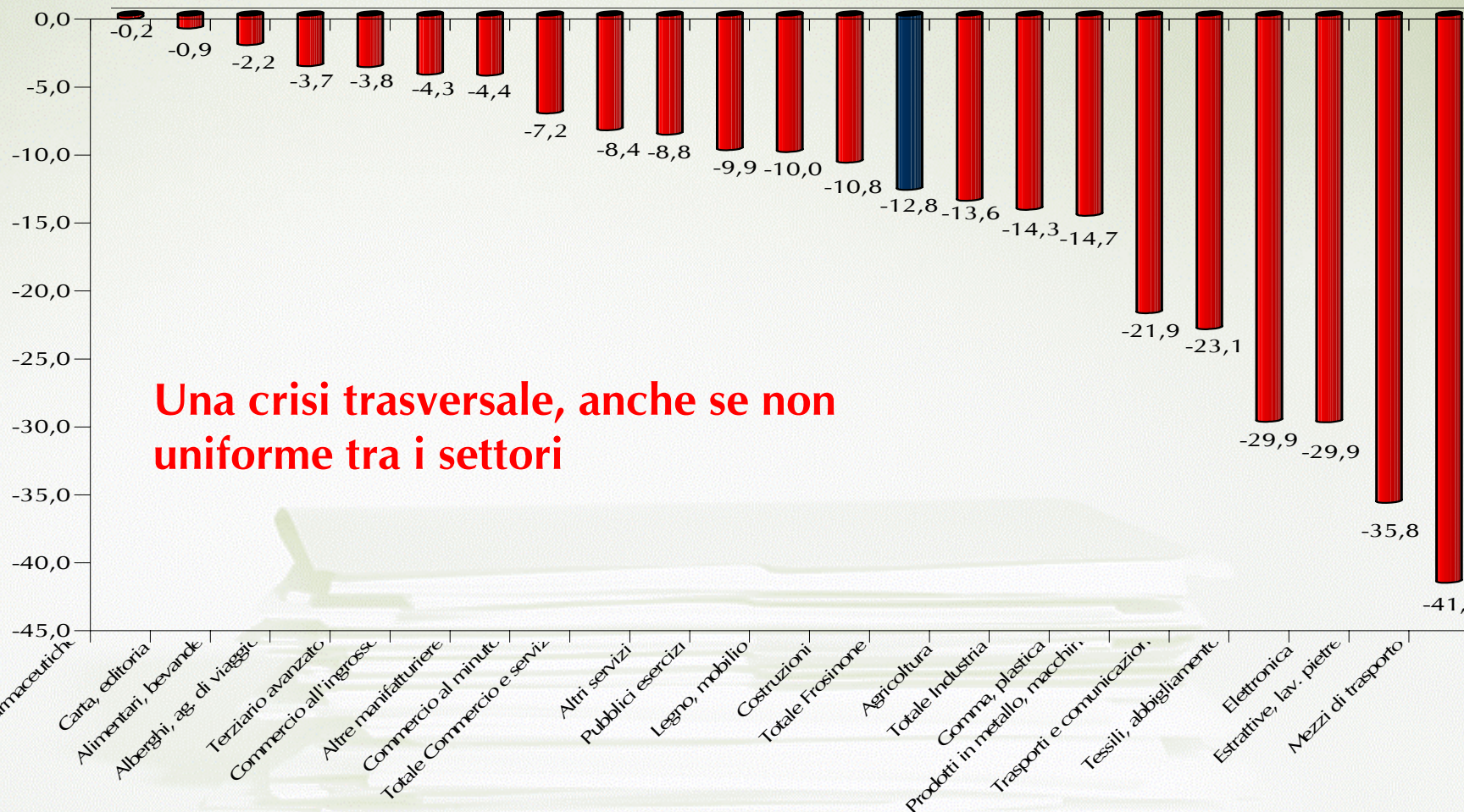
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Le micro imprese in crisi già nel 2008**

**Meglio le imprese più strutturate**

# LE PREVISIONI PER IL 2009

Previsioni quantitative di andamento del fatturato nei settori economici della provincia di Frosinone per il 2009 (in %)



## LE PREVISIONI PER IL 2009

**Caduta dell'occupazione: - 6,1% nel manifatturiero e - 6,6% nelle costruzioni**

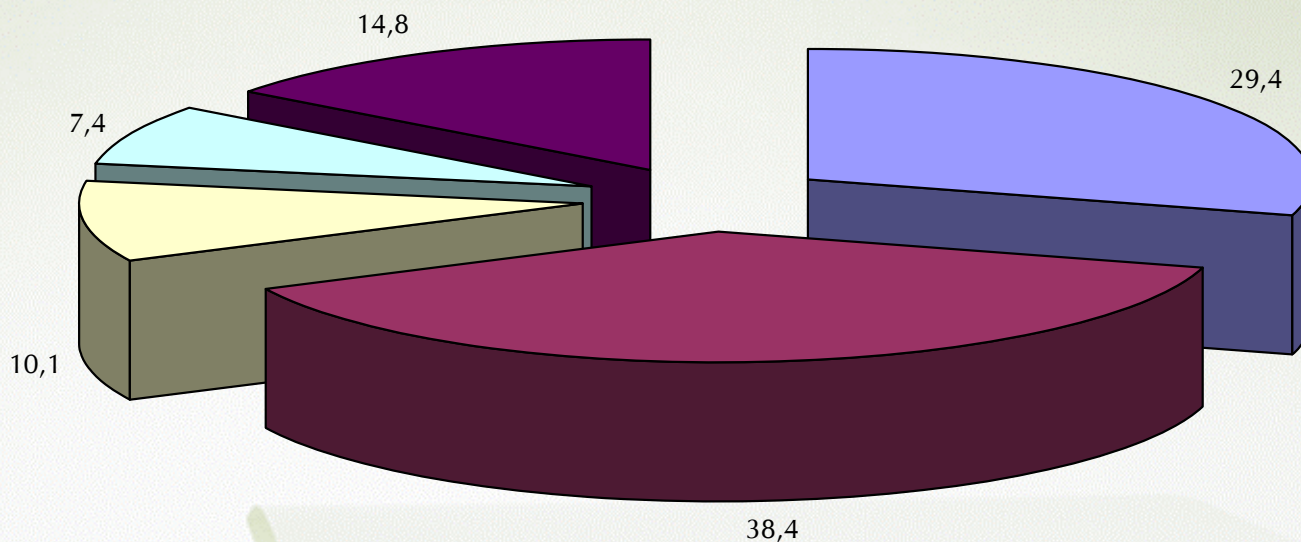
**“Crollo” degli indici dei mezzi di trasporto: “effetto Fiat”. Tiene meglio l'occupazione nei settori di “piccola impresa”**

	Produzione	Fatturato	Portafoglio Ordini	Investimenti	Occupati
<b>Agricoltura</b>	<b>-13,7</b>	<b>-13,6</b>	<b>-12,1</b>	<b>2,7</b>	<b>-2,7</b>
Alimentari, bevande	3,5	-2,2	-1,0	7,5	0,0
Tessili, abbigliamento	-28,7	-29,9	-8,1	0,0	-3,0
Legno, mobilio	-13,0	-10,0	-11,8	2,1	-5,1
Carta, editoria	-3,9	-0,9	-0,3	1,2	-
Chimiche, farmaceutiche	-5,1	-0,2	-5,5	-10,5	-1,8
Gomma, plastica	-14,6	-14,7	-13,4	12,3	-8,4
Prodotti in metallo, macchine	-22,8	-21,9	-16,8	0,0	-6,4
Elettronica	-33,2	-29,9	-22,9	7,4	-1,7
<b>Mezzi di trasporto</b>	<b>-42,1</b>	<b>-41,7</b>	<b>-41,7</b>	<b>-53,0</b>	<b>-10,7</b>
Estrattive, lavorazione pietre,	-42,1	-35,8	-26,9	0,0	-8,2
Altre manifatturiere	-3,0	-4,4	-5,2	2,2	-0,9
<b>Totale Manifatturiero</b>	<b>-15,2</b>	<b>-14,3</b>	<b>-9,9</b>	<b>-1,1</b>	<b>-6,1</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>-16,6</b>	<b>-10,8</b>	<b>-11,6</b>	<b>4,5</b>	<b>-6,6</b>
Commercio all'ingrosso	-7,8	-4,3	-5,0	1,6	2,4
Commercio al minuto	-9,5	-7,2	-10,0	0,1	-1,5
Alberghi, agenzie di viaggio	-9,2	-3,7	-0,9	13,2	1,4
Pubblici esercizi	-9,4	-9,9	-7,4	4,9	-9,1
Trasporti e telecomunicazioni	-25,0	-23,1	-26,4	1,8	1,4
Terziario avanzato	-6,1	-3,8	-8,1	-3,0	-6,9
Altri servizi	-5,7	-8,8	-6,1	20,4	-1,0
<b>Totale Servizi</b>	<b>-9,9</b>	<b>-8,4</b>	<b>-9,2</b>	<b>5,0</b>	<b>-1,5</b>
<b>Totale Frosinone</b>	<b>-14,5</b>	<b>-12,8</b>	<b>-10,2</b>	<b>1,0</b>	<b>-5,3</b>



# LA FASE PIÙ ACUTA DELLA CRISI NEL II SEMESTRE 2009

Stima temporale della fase più acuta della crisi per le imprese della provincia di Frosinone (in %)



■ I semestre 2009 ■ II semestre 2009 ■ I semestre 2010 ■ II semestre 2010 ■ Ns/Nr

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**L'uscita dalla crisi tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010**

## L'opinione degli imprenditori di Frosinone: tre scenari per la crisi economica

Una crisi a forma di

**V**

Il 14,7% delle imprese  
prevede una crisi breve  
come quella del 1991 e del  
2001

Una crisi a forma di

**U**

Il 67,8% delle imprese  
prevede una crisi  
"pesante" che si trascinerà  
anche nel 2009

Una crisi a forma di

**L**

Il 17,5% delle imprese  
prevede una crisi  
prolungata fino al 2010  
come quella del Giappone  
negli anni '90

Fonte: Osservatorio Economico di Frosinone

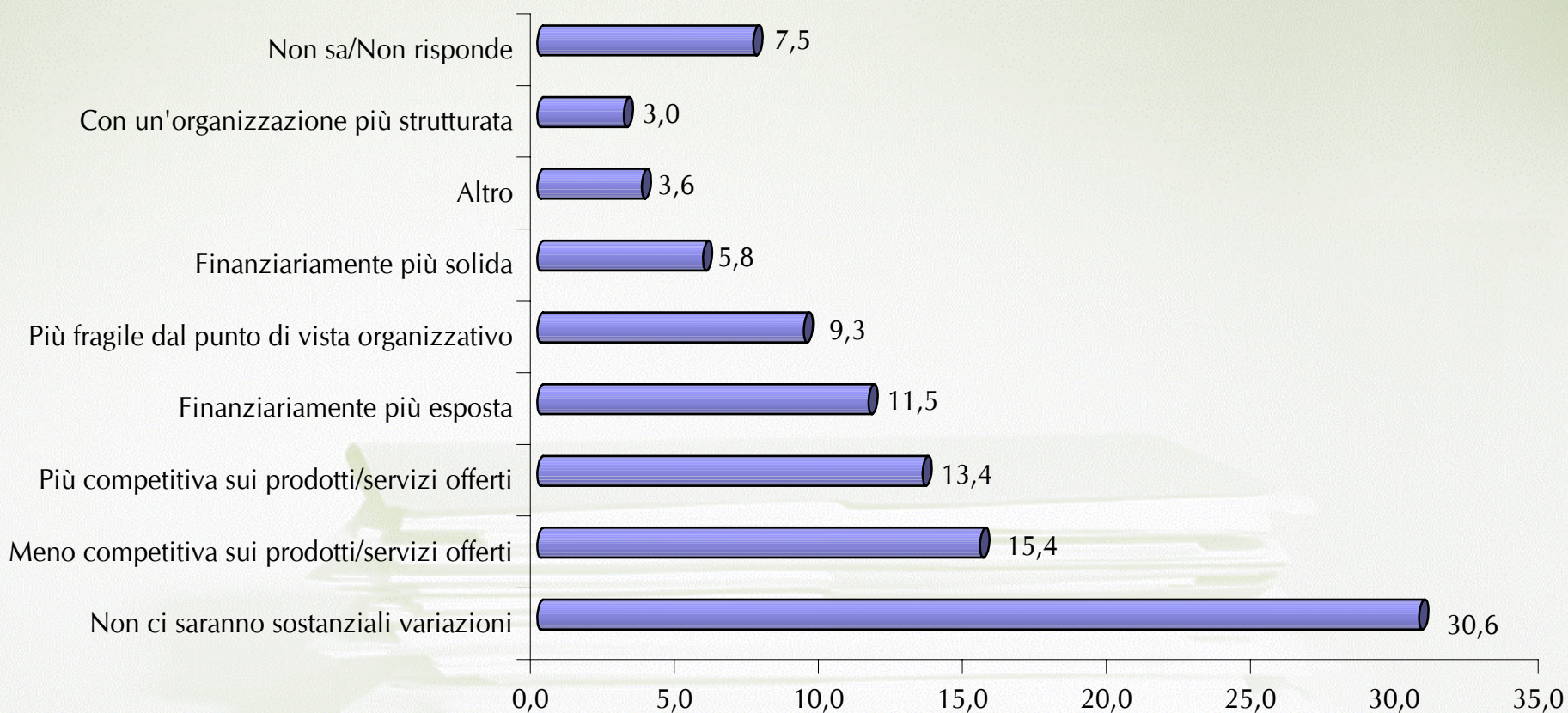
**QUALI STRATEGIE PER USCIRE DALLA CRISI**

**LE INDICAZIONI DELLE IMPRESE**



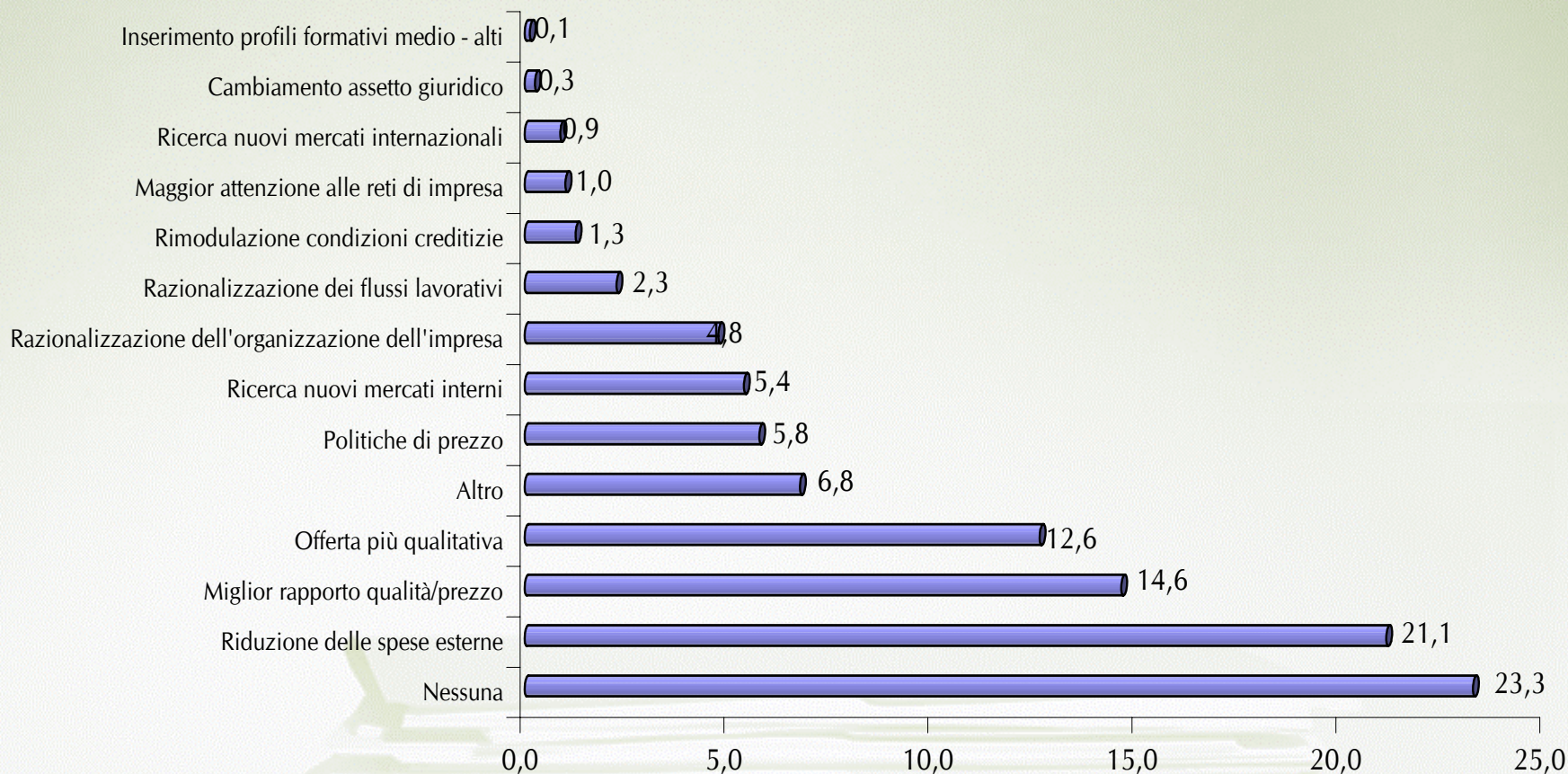
## Circa 2/3 delle imprese intravedono cambiamenti

**Il paradosso della crisi: il 13,4% dichiara di uscire più competitiva, finanziariamente più solida (5,8%) e con un'organizzazione più strutturata (3%)**



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

*Leve su cui agiranno le imprese della provincia di Frosinone per contrastare la crisi (in %)*



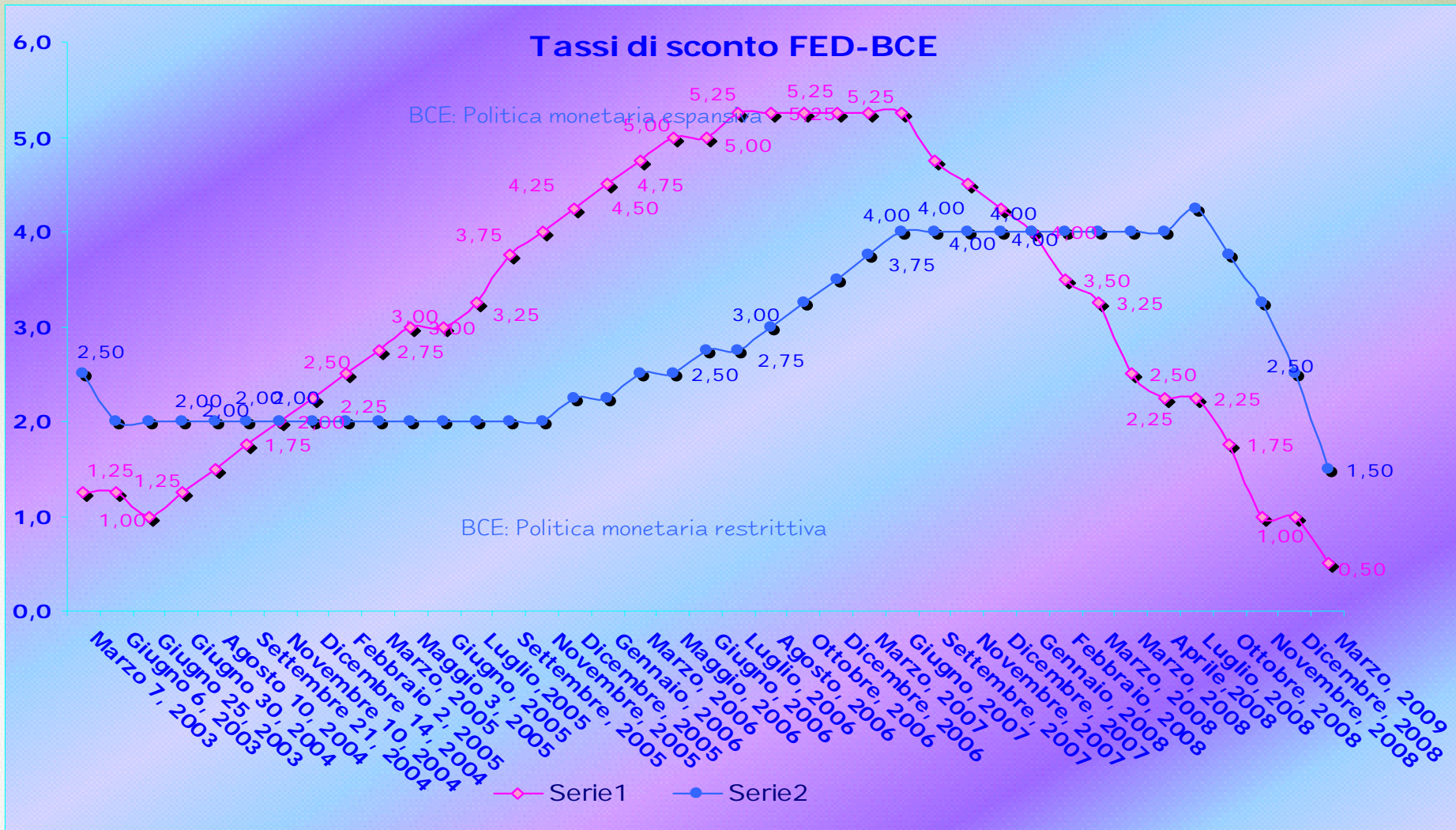
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Razionalizzazione dei costi e maggiore qualità dei prodotti: una strategia "aggressiva" e non difensiva**

# **I RAPPORTI BANCHE – IMPRESE DOPO LA CRISI**



# La "discesa" dei tassi di interesse negli USA e nell'UE



**L'Euroribor a 1,50% ma i tassi alle imprese variano mediamente tra il 4,50% (inferiori al milione di Euro) e 5,50% (superiori al milione di Euro)**

## ***Andamento storico dell'EURIBOR***

<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Euribor 1 mese</b>	<b>Euribor 3 mesi</b>	<b>Euribor 6 mesi</b>
Dicembre 2000	5,01	5,00	4,98
Dicembre 2001	3,48	3,40	3,30
Dicembre 2002	3,05	3,00	2,95
Dicembre 2003	2,16	2,18	2,24
Dicembre 2004	2,20	2,21	2,24
Dicembre 2005	2,44	2,51	2,63
Dicembre 2006	3,68	3,73	3,83
Dicembre 2007	4,83	4,93	4,89
Giugno 2008	4,54	5,00	5,14
Settembre 2008	4,68	5,06	5,28
Ottobre 2008	4,95	5,23	5,30
Novembre 2008	3,98	4,39	4,45
Marzo 2009	1,50	1,75	0,90

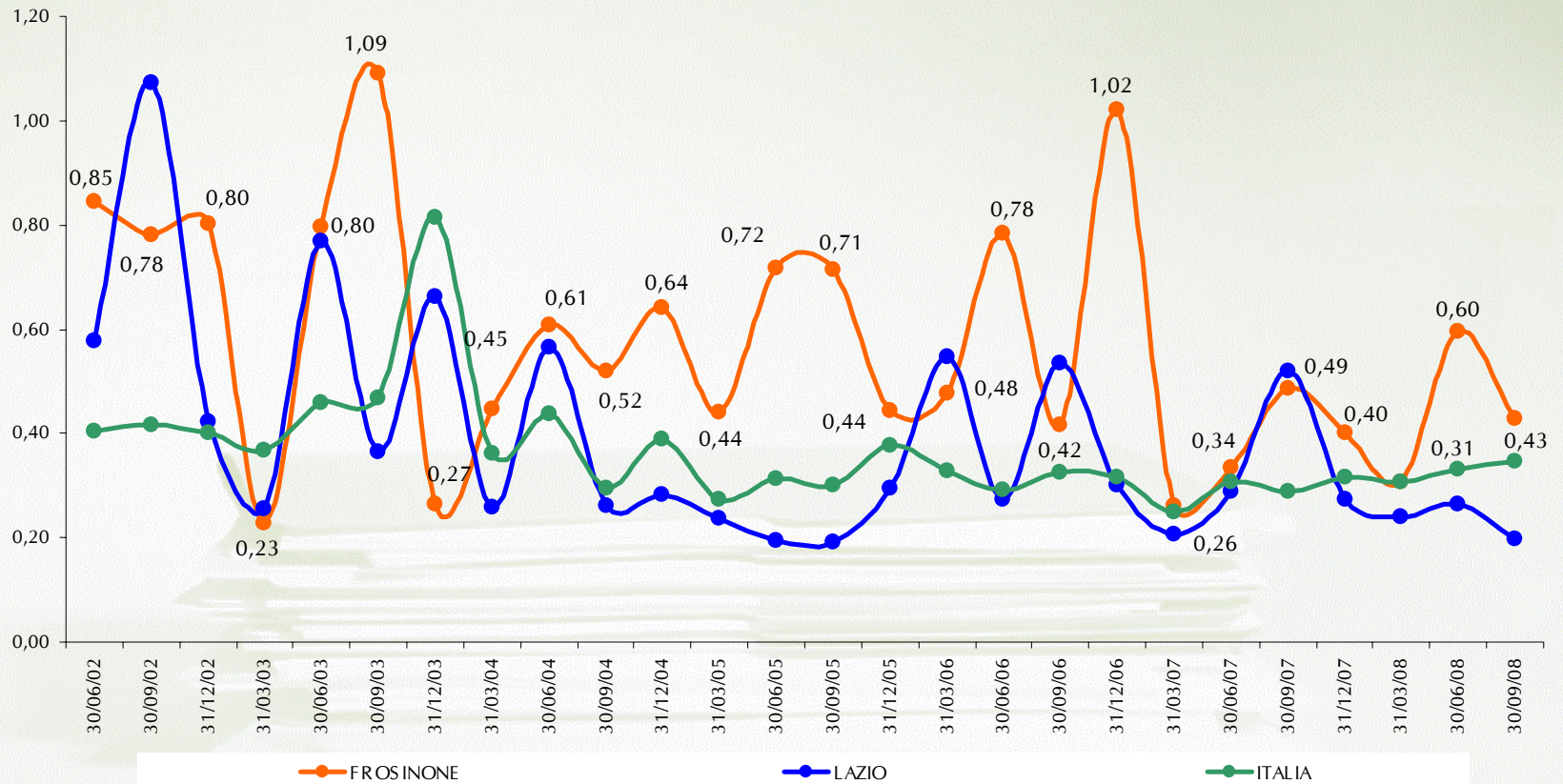
*Fonte: BCE*

**Sotto i livelli del dicembre 2003**



# LA SITUAZIONE CREDITIZIA PRIMA DELLA CRISI

Si riducono le sofferenze: un territorio sempre meno "rischioso"

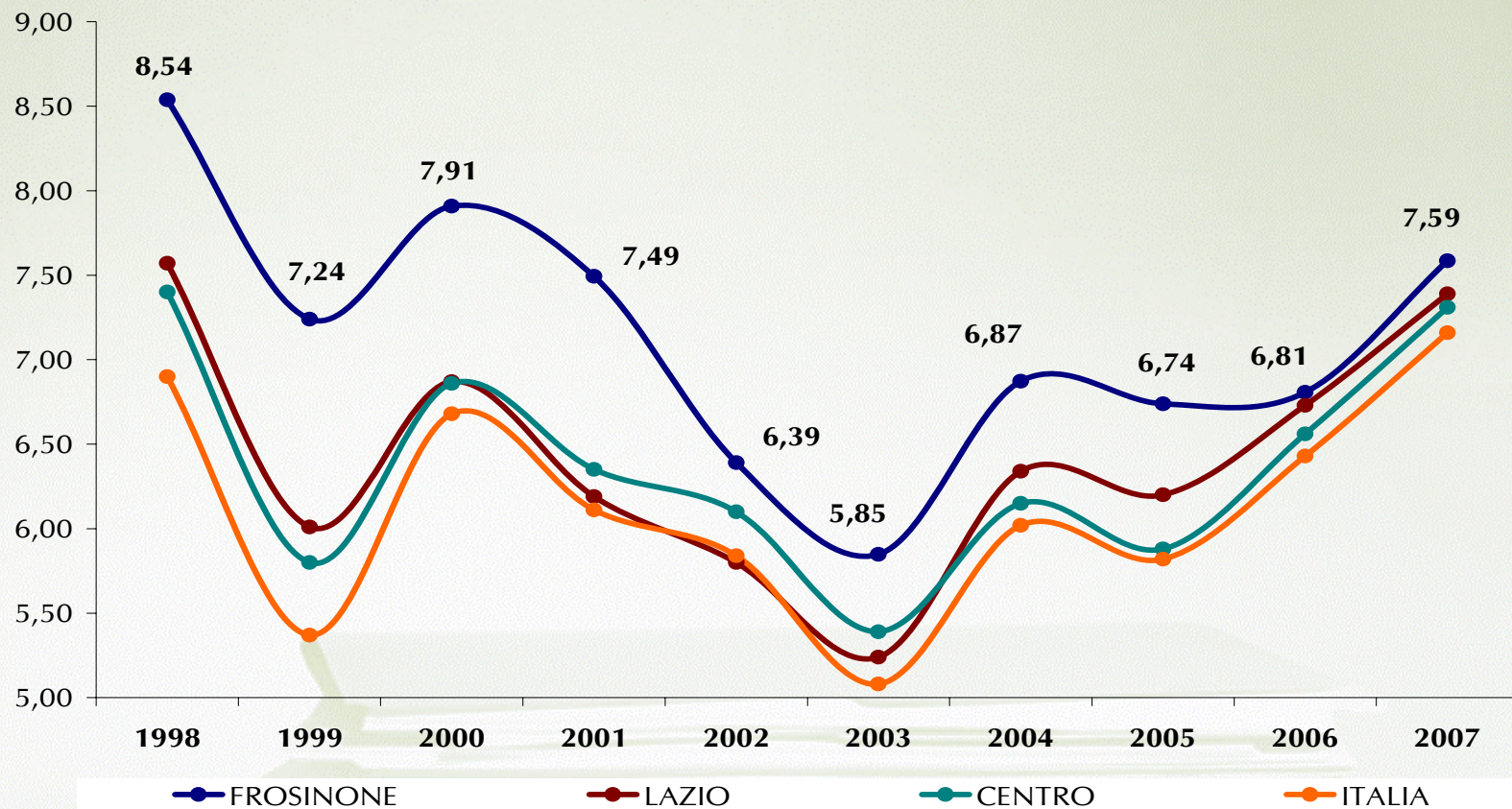


Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Tasso di decadimento

# LA SITUAZIONE CREDITIZIA PRIMA DELLA CRISI

Serie storica tassi di interesse a breve termine a Frosinone, nel Lazio, nel Centro, in Italia (Anni 1998-2007)



Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia

**Un peggioramento del mercato del credito in un contesto pre-crisi già penalizzante**

# IL CAMBIAMENTO NELLE CONDIZIONI DEL CREDITO DOPO LA CRISI

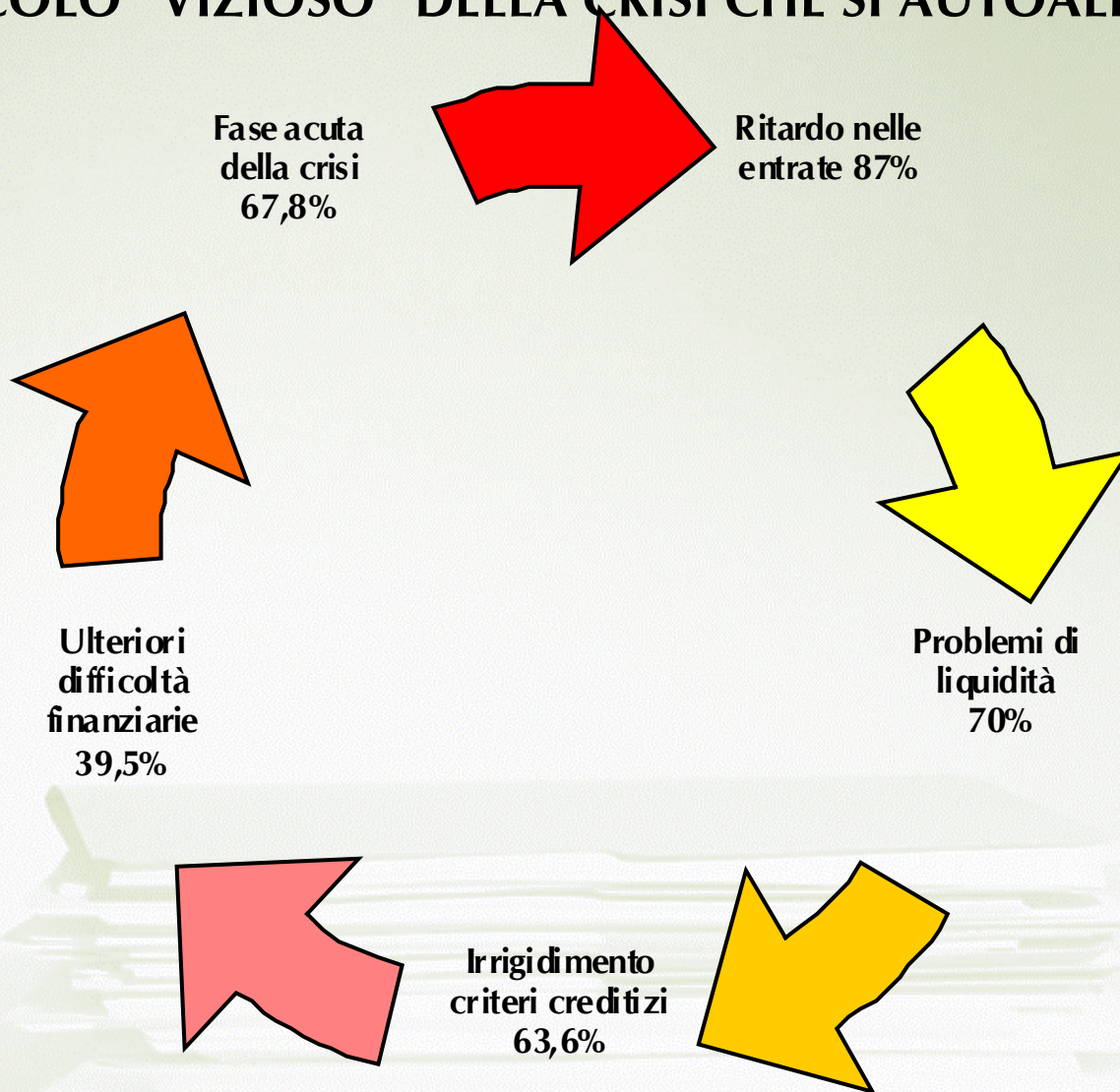
*Conseguenze della crisi sui rapporti banche - imprese della provincia di Frosinone (in %)*

Irrigidimento dei criteri di accesso al credito	
Si	63,6
No	8,8
Non ha richiesto finanziamenti	23,6
Non sa/Non risponde	4,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>
Cause dell'irrigidimento	
Irrigidimento dei criteri di concessione dei fidi	67,6
Aumento dello spread	4,5
Costi accessori al credito	18,1
Altro	9,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Osservatorio Economico Frosinone*

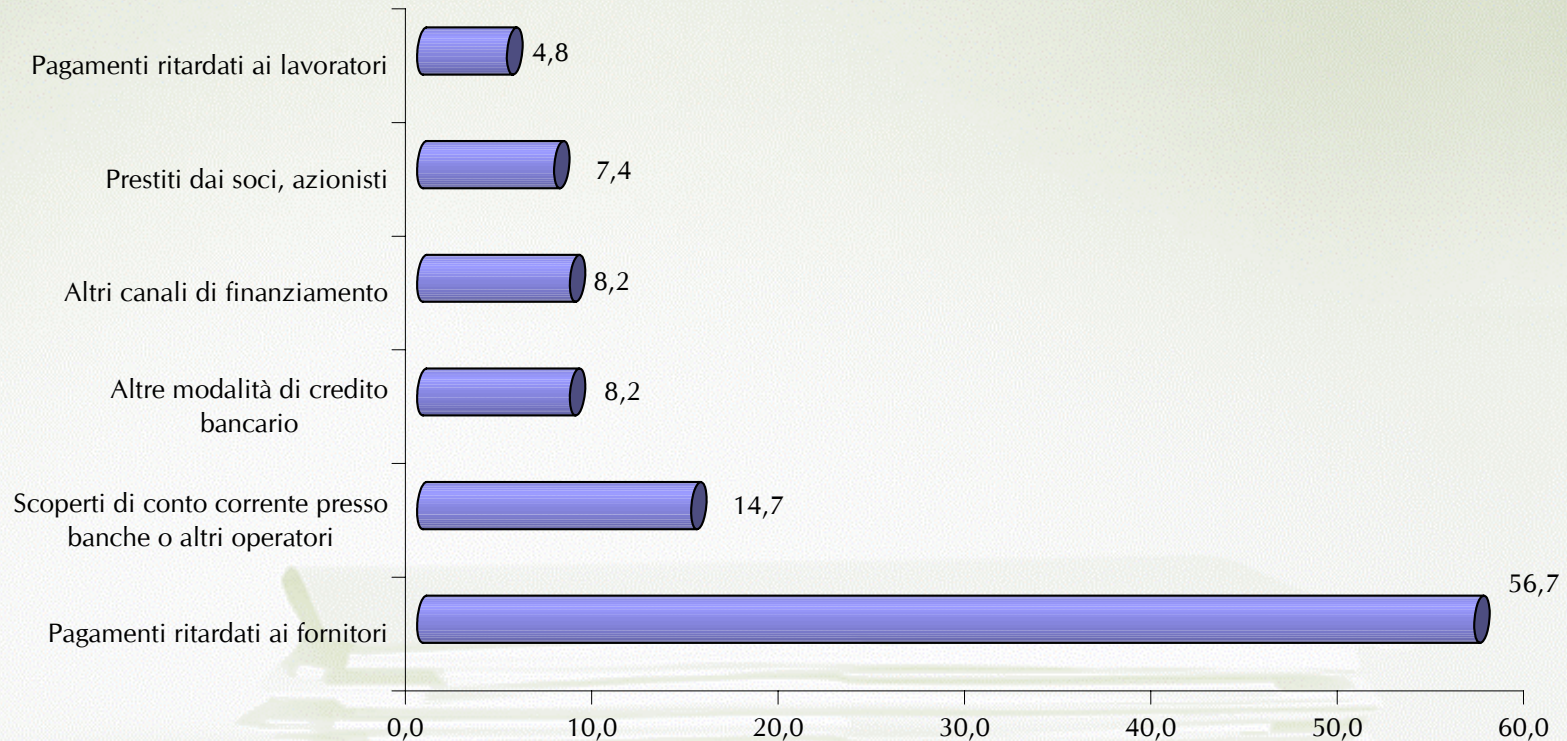
**Circa 2/3 delle imprese denuncia un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito**

# IL CIRCOLO "VIZIOSO" DELLA CRISI CHE SI AUTOALIMENTA



# LA REAZIONE DELLE IMPRESE

Modalità di risposta delle imprese della provincia di Frosinone nel 2008 in relazione alle difficoltà di fabbisogno finanziario connesso alla crisi (in %)

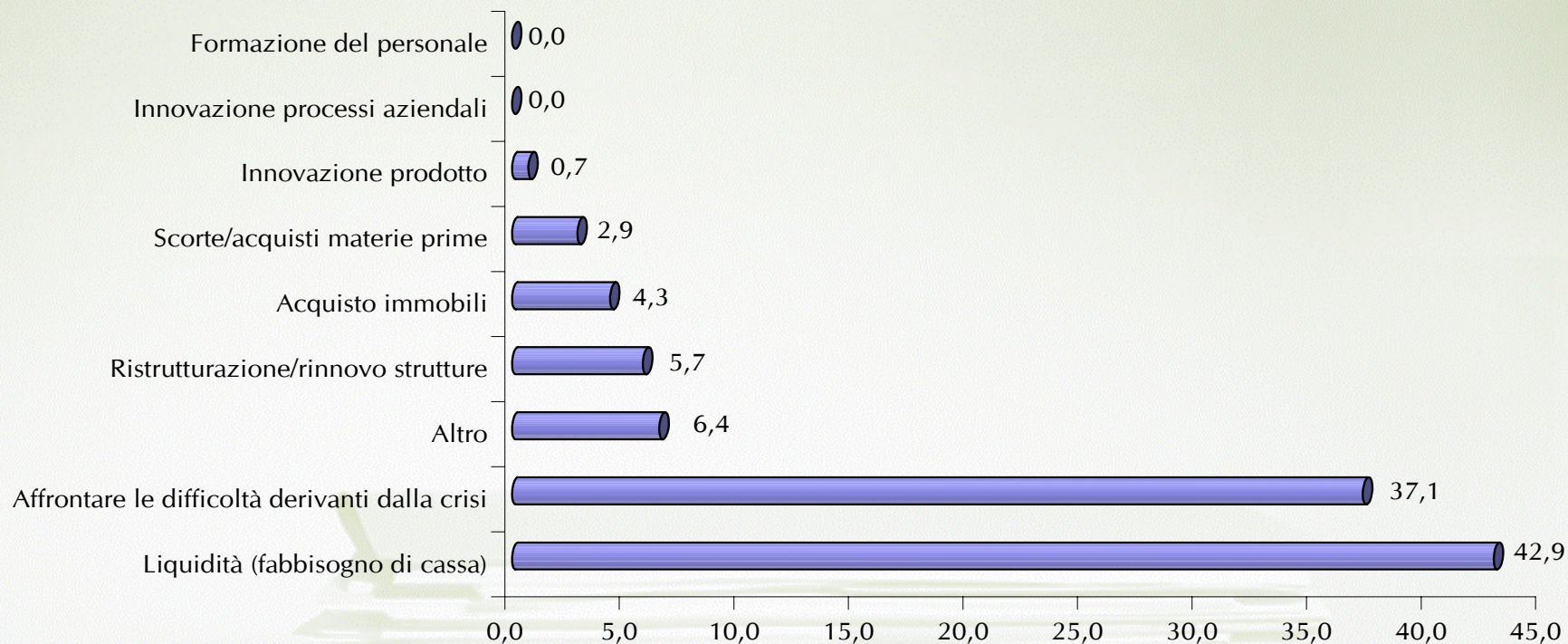


Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**....le imprese sono costrette a loro volta a ritardare i pagamenti ai fornitori**

## LA REAZIONE DELLE IMPRESE

Principali motivi di accesso al credito da parte delle imprese della provincia di Frosinone nel 2008 (in %)

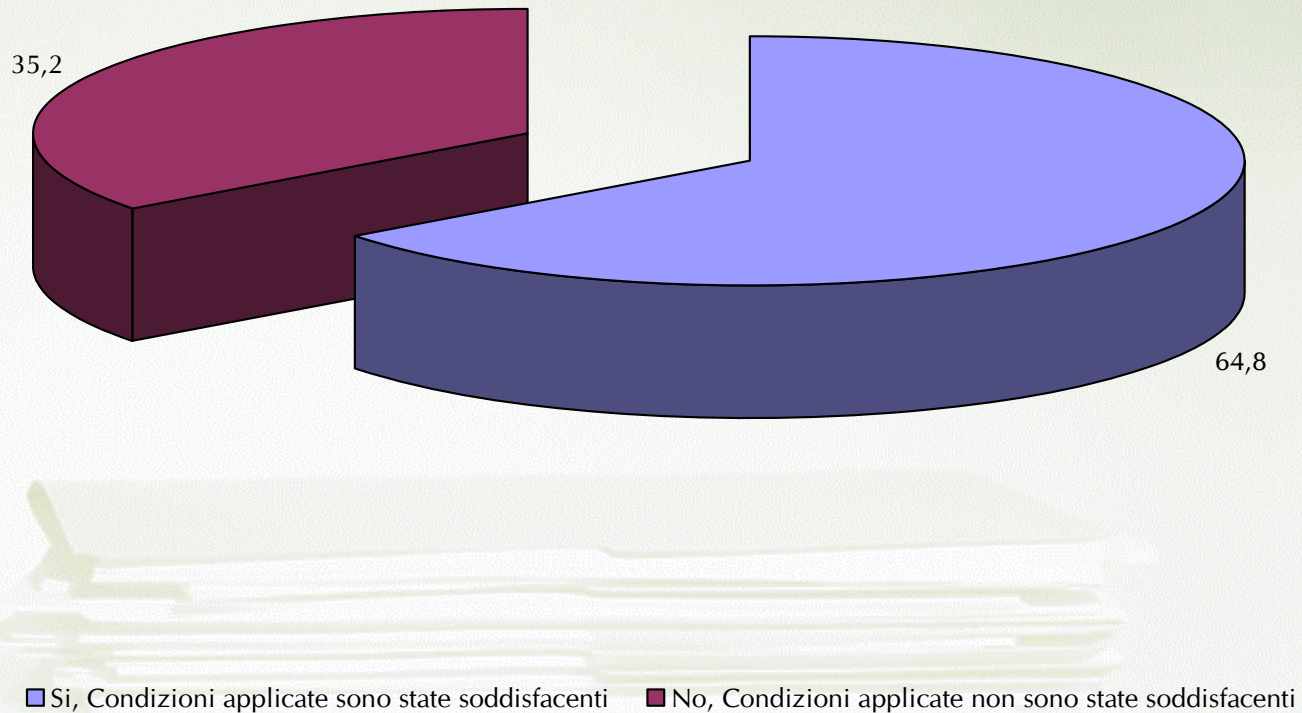


Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Minori richieste per investimenti; incrementa il fabbisogno per la gestione**

## LE DIFFICOLTÀ CON IL CREDITO

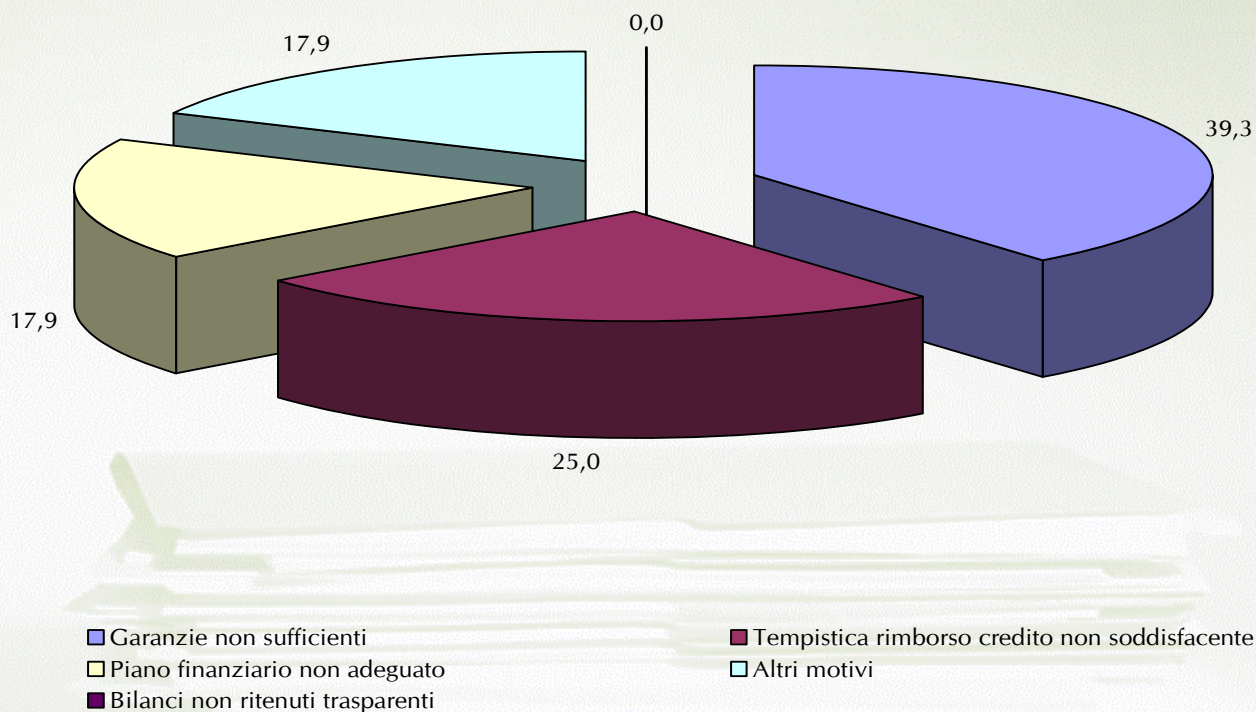
Tra coloro che accedono al credito, oltre l'1/3 non è soddisfatto delle condizioni applicate



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

# LE DIFFICOLTÀ

Principali motivi di rifiuto delle richieste di finanziamento inoltrate alle banche dagli imprenditori della provincia di Frosinone (in %)



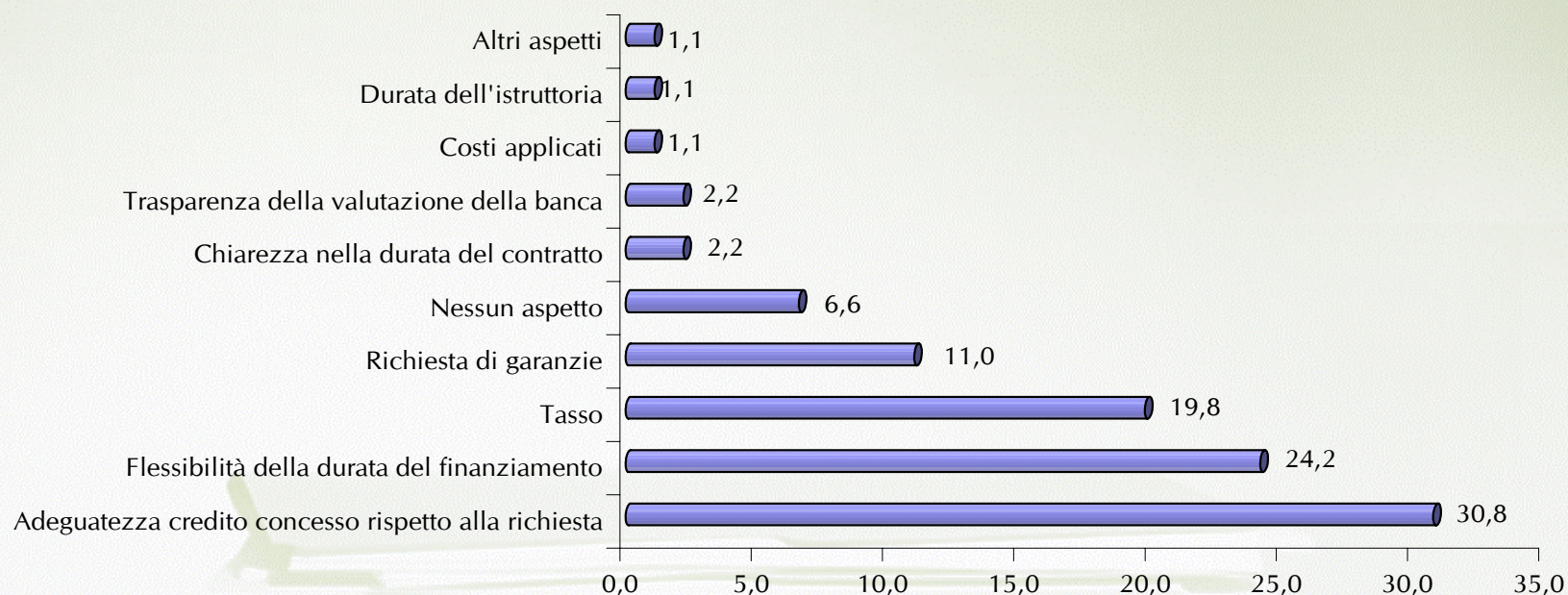
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Il problema delle garanzie (39,3%) mitigato dalla "trasparenza" dei bilanci (nessuna indicazione)**



## GLI ASPETTI DA MIGLIORARE

Possibili aspetti da migliorare nel rapporto banche/imprese secondo le indicazioni degli imprenditori della provincia di Frosinone (in %)



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

**Poco credito a costi elevati, non giustificati dai tassi di riferimento**

# LE CINQUE PRIORITA' INDICATE DALLE IMPRESE PER USCIRE DALLA CRISI

1. **Riduzione dei tempi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione (PA)**: una quota rilevante di piccole imprese lavora direttamente o indirettamente con la PA, la quale, a causa di difficoltà burocratiche e di una riduzione delle risorse disponibili, ha allungato i tempi di pagamento (i debiti delle Amministrazioni Pubbliche nei confronti delle imprese costituiscono oltre il 30% della loro spesa medio annua ed ammontano a circa il 2,5% del PIL, pari a circa 40 miliardi di euro), mettendo in ulteriore difficoltà le imprese che hanno problemi già nell'ottenimento di crediti da parte delle banche.
2. **Favorire l'accesso al credito**: il calo di fiducia tra i soggetti economici, la maggiore difficoltà delle banche nel reperimento dei fondi e la necessità di detenere maggiori scorte di liquidità, a fini patrimoniali e precauzionali, ha portato ad un irrigidimento dei criteri con cui si concedono crediti alle imprese (il tasso di crescita in gennaio, su base annua, per le piccole imprese è pari a circa l'1%, oltre cinque punti in meno rispetto al gennaio 2008). In un contesto di crisi, come quello attuale, è invece cruciale facilitare l'accesso al credito e trasmettere liquidità al sistema produttivo: oltre 1/3 delle imprese lamenta un peggioramento delle "condizioni del credito".

3. **Razionalizzazione degli oneri fiscali ed amministrativi:** necessità di interventi volti a ridurre il carico tributario delle imprese e ad una semplificazione dell'attività amministrativa, sia nelle procedure che nelle strutture, ai fini anche di una maggiore efficienza.
4. **Rilancio degli ammortizzatori sociali:** nonostante le PMI abbiano un'attitudine a mantenere la propria manodopera maggiore rispetto alle imprese di più grandi dimensioni, si rende necessaria l'estensione degli ammortizzatori sociali (quali la cassa integrazione) anche a queste imprese, dai quali, invece, risultano in genere esclusi.
5. **Favorire la partecipazione e la formazione di "reti di imprese":** sviluppare una trama di relazioni, formali ed informali, tendenzialmente stabili con più imprese (le quali mantengono comunque una piena autonomia), costituisce una strategia di organizzazione di impresa che potrebbe favorirne la crescita e la capacità di affrontare la crisi. Le PMI di una "rete" si sentono più sicure, con una conseguente **maggiore propensione al rischio e ad investire, e sono più inclini a cogliere nuove opportunità così come ad agire su nuovi mercati**, con più internazionalizzazione e superamento nei fatti dei "limiti dimensionali".